



Camera di Commercio
Napoli

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AUSILI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI PRESENTATE DA ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ED ASSOCIAZIONI SINDACALI – 2026

Art.1 - OGGETTO E FINALITÀ

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nel quadro delle competenze istituzionali affidate e nell'ambito delle proprie iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, nonché in virtù dei principi di sussidiarietà e complementarietà previsti dalla Legge n. 580/93, così come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016, e dallo Statuto camerale, con l'obiettivo di sostenere e sviluppare l'economia e la competitività delle imprese, valorizzando il territorio napoletano attraverso l'assegnazione di ausili finanziari per progetti che coinvolgano una molteplicità di imprese, emana un bando promozionale volto a concedere ausili finanziari nel rispetto dei criteri generali fissati dal "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di ausili finanziari" approvato con Delibera del Consiglio camerale n. 4 del 21.04.2023 (per il prosieguo: Regolamento) e sulla base degli indirizzi strategici ricevuti dalla Giunta Camerale come da Delibera n. 15 del 29/01/2026.

La CCIAA di Napoli affida la gestione del bando a sportello alla sua Azienda Speciale Si Impresa.

Art.2 - FONDO STANZIATO E TIPOLOGIA DI AUSILI

La Giunta camerale, ha stanziato per la concessione degli ausili finanziari la somma di euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), importo da destinare ai beneficiari a parziale copertura dei costi sostenuti, a valere sul bilancio di previsione dell'anno 2026, come approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 11 del 12/12/2025.

La Giunta camerale con successivo provvedimento può integrare lo stanziamento di uno o più settori previsti dal bando.

La CCIAA di Napoli si riserva la facoltà di revocare per esigenze organizzative il bando senza che i potenziali beneficiari possano pretendere alcun tipo di indennizzo o pretesa risarcitoria.

La forma di ausilio, così come previsto dal vigente Regolamento, è costituita da contributi e sovvenzioni:

- € 1.500.000,00 ausilio: contributo nella misura non superiore al 70% dei costi ammissibili;
- € 1.500.000,00 ausilio: sovvenzione nella misura del 100 % dei costi ammissibili.

Ciascun soggetto presentatore potrà partecipare al massimo a due tipologie di ausilio, e più precisamente: uno a contributo per un unico settore economico dei comparti individuati ed uno a sovvenzione, per un unico settore economico dei comparti individuati.

SOVVENZIONE

Le risorse finanziarie massime distribuibili per comparto sono:

COMMERCIO/TURISMO/INDUSTRIA: 51,00 % delle risorse
€ 765.000,00 Plafond Sovvenzione massima per comparto
Il limite massimo individuale per ciascun richiedente è fissato ad € 252.450,00

AGRICOLTURA: 17,00 % delle risorse
€ 255.000,00 Plafond Sovvenzione massima per comparto
Il limite massimo individuale per ciascun richiedente è fissato ad € 84.150,00

ARTIGIANATO: 20,00 % delle risorse
€ 300.000,00 Plafond Sovvenzione massima per comparto
Il limite massimo individuale per ciascun richiedente è fissato ad € 99.000,00

ASSOCIAZIONI DI COOPERAZIONE: 7,00 % delle risorse
€ 105.000,00 Plafond Sovvenzione massima per comparto
Il limite massimo individuale per ciascun richiedente è fissato ad € 34.650,00

ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: 2,50 % delle risorse
€ 37.500,00 Plafond Sovvenzione massima per comparto
Il limite massimo individuale per ciascun richiedente è fissato ad € 12.375,00

ORGANIZZAZIONI SINDACALI: 2,50 % delle risorse
€ 37.500,00 Plafond Sovvenzione massima per comparto
Il limite massimo individuale per ciascun richiedente è fissato ad € 12.375,00

CONTRIBUTI

Le risorse finanziarie allocate per comparto sono:

COMMERCIO/TURISMO/INDUSTRIA: 51,00 % delle risorse
€ 765.000,00 Plafond Contributi massimi per comparto
Il limite massimo individuale spese ammissibili per ciascun richiedente è fissato ad € 252.450,00
Il limite massimo individuale concedibile per ciascun richiedente è fissato ad € 176.715,00

AGRICOLTURA: 17,00 % delle risorse
€ 255.000,00 Plafond Contributi massimi per comparto
Il limite massimo individuale spese ammissibili per ciascun richiedente è fissato ad € 84.150,00
Il limite massimo individuale concedibile per ciascun richiedente è fissato ad € 58.905,00

ARTIGIANATO: 20 % delle risorse
€ 300.000,00 Plafond Contributi massimi per comparto
Il limite massimo individuale spese ammissibili per ciascun richiedente è fissato ad € 99.000,00

Il limite massimo individuale concedibile per ciascun richiedente è fissato ad € 69.300,00

ASSOCIAZIONI DI COOPERAZIONE: 7,00 % delle risorse

€ 105.000,00 Plafond Contributi massimi per comparto

Il limite massimo individuale spese ammissibili per ciascun richiedente è fissato ad € 34.650,00

Il limite massimo individuale concedibile per ciascun richiedente è fissato ad € 24.255,00

ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: 2,50 % delle risorse

€ 37.500,00 Plafond Contributi massimi per comparto

Il limite massimo individuale spese ammissibili per ciascun richiedente è fissato ad € 12.375,00

Il limite massimo individuale concedibile per ciascun richiedente è fissato ad € 8.662,50

ORGANIZZAZIONI SINDACALI: 2,50 % delle risorse

€ 37.500,00 Plafond Contributi massimi per comparto

Il limite massimo individuale spese ammissibili per ciascun richiedente è fissato ad € 12.375,00

Il limite massimo individuale concedibile per ciascun richiedente è fissato ad € 8.662,50

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti avviati nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando ed il 31/12/2026.

Art.3 – SOGGETTI BENEFICIARI E RIPARTO DEGLI AUSILI

Possono presentare domanda a valere sul presente bando, i seguenti soggetti:

- a) Associazioni datoriali di categoria
- b) Organizzazioni sindacali
- c) Associazioni dei consumatori
- d) Associazioni di cooperazione

Per i predetti soggetti sono necessari, a pena di inammissibilità, i requisiti previsti dall'art. 3, secondo periodo, punti 1), 2), 3) e 4) del vigente Regolamento.

Per i soggetti su esposti, se iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA di Napoli, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'ausilio, devono avere i seguenti requisiti:

1. risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle Imprese della CCIAA, qualora tenuti, ivi compreso il diritto annuale, che deve essere interamente versato; se la posizione relativa al tributo "diritto annuale" risulta non in regola al momento della presentazione dell'istanza, l'ufficio istruttore potrà richiederne la regolarizzazione all'impresa concedendo un termine perentorio, pena l'inammissibilità della domanda, di 30 giorni dalla comunicazione a mezzo pec. Tale adempimento, in ogni caso, dovrà avvenire prima della pubblicazione dell'elenco degli ammessi all'ausilio. In caso di mancata regolarizzazione il soggetto verrà escluso. Ad ogni buon fine, al fine di velocizzare il procedimento istruttorio, prima di presentare la domanda si raccomanda di verificare la propria posizione in relazione al diritto annuale presso il competente ufficio della Camera di Commercio.

2. non abbiano protesti a loro carico;

3. non si trovino in stato di liquidazione (anche volontaria), di fallimento, abbiano presentato domanda di concordato o si trovino in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
4. siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni.
5. non siano destinatari di provvedimenti che comportino il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
6. non avere legali rappresentanti, amministratori, soci e/o altri soggetti tra quelli elencati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione), per i quali non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
7. sede legale e/o unità locale, cui è riferita l'attività oggetto dell'ausilio, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Napoli (se tenuti), attiva (cioè aver denunciato presso il Registro delle Imprese competente l'inizio delle attività) ed in regola con il versamento dei diritti camerali (se tenuti), secondo i criteri di cui alla Determinazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Camerale, n. 50 del 13/05/2016 ed, inoltre, attiva al momento della presentazione della domanda di ausilio;
8. non debbano restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione, a titolo meramente esemplificativo, per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
9. non siano beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative;
10. siano in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. n.231/2007 e ss.mm.ii.;
11. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

12. non aver reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.

13. non siano classificabili come "imprese in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/14;

14. non essere destinatari, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia;

15. in regola con l'obbligo di stipula della polizza assicurativa contro i rischi derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofici, ai sensi dell'articolo 1, commi 101 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive modificazioni, nei termini previsti dalla normativa vigente in relazione alla dimensione dell'impresa.

Art.4 – SETTORI DI INTERVENTO

Così come previsto dal DM 7/3/2019 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono ammissibili ai fini del presente bando le seguenti iniziative:

INIZIATIVE DI SETTORE
Sostegno alle imprese per la valorizzazione delle risorse turistiche / culturali
Sostegno alle imprese per la valorizzazione delle eccellenze produttive (produzioni agroalimentari tipiche, enogastronomiche)
Sostegno alle imprese per la valorizzazione delle eccellenze produttive artigiane (sistema moda, preziosi, artigianato artistico ed altri settori artigiani)
Sostegno alla digitalizzazione delle imprese del territorio, alla ricerca e sviluppo innovativo, formazione e lavoro, assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, nonché assistenza alle MPMI per la preparazione ai mercati internazionali
Tutela del consumatore - Trasversale ai predetti settori
Tutela dei lavoratori - Trasversale ai predetti settori

Le iniziative progettuali proposte in ambito formativo e lavorativo sono riservate esclusivamente ai datori di lavoro e ai lavoratori in possesso di un regolare inquadramento contrattuale.

I soggetti partecipanti sono tenuti a comunicare, alla pec istituzionale della CCAA di Napoli, l'inizio delle attività progettuali, apponendo, se del caso, in tutte le forme di diffusione dell'iniziativa (materiali, comunicati, manifesti, opuscoli, inviti, siti internet, ecc.), il logo della Camera di Commercio accompagnato da una dicitura del tipo "Progetto realizzato con l'ausilio finanziario della Camera di Commercio di Napoli", **a prescindere dalla concessione dell'ausilio**. Tutte le iniziative proposte, dovranno avere termine al 31/12/2026, pena la

esclusione, salvo eventuale motivata proroga concessa dal dirigente secondo quanto previsto dall'art.10 del vigente Regolamento.

Art.5 – AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E DEI PROGETTI

Sono ritenute ammissibili tutte le spese sostenute nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda ed il 31/12/2026, le cui spese siano in ogni caso sostenute entro e non oltre il medesimo periodo. Si precisa che l'ammissione all'ausilio, avverrà solo con la determina di concessione da parte della CCIAA.

I costi indifferibili sostenuti tra la data di presentazione della domanda e la determina di concessione sono in ogni caso riconosciuti. Si intendono le spese di progettazione, i costi per prenotazioni spazi dove realizzare le iniziative, diritti di occupazione spazi ecc...purché indifferibili, coerenti e necessarie per la realizzazione dell'iniziativa, opportunamente giustificate e documentate.

Le spese del personale e di funzionamento del soggetto beneficiario, che abbia partecipato alla realizzazione dell'iniziativa, sono ammissibili fino ad un massimo del 20% del costo totale dell'iniziativa purché debitamente documentate ed accompagnate da apposita dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario. La dichiarazione resa dal legale rappresentante dovrà indicare le unità di personale dipendenti del soggetto attuatore impiegato nelle attività progettuali, le giornate uomo impiegate da ciascuno di essi (giornate intere o mezza) ed il costo complessivo medio gravante sull'organizzazione per ciascuna giornata uomo.

Sono ammissibili soltanto le spese previste dall'art.6 del vigente Regolamento che si presume conosciuto dai soggetti richiedenti senza possibilità di alcuna di prova contraria.

Non sono ammissibili le iniziative ed i progetti:

- finalizzati al solo funzionamento degli Enti ed organismi richiedenti;
- le cui domande di ausilio finanziario-economico, siano state inviate in tempi diversi o con modalità diverse rispetto a quanto stabilito nel presente bando;
- che prevedano attività e/o servizi generalizzati rientranti nella attività ordinaria (esempio: sportello credito, consulenza fiscale, assistenza all'export, etc.) del richiedente;
- che non sono compresi nei settori definiti dall'art.4 del bando;

Ciascun richiedente può presentare un solo progetto per ogni tipologia di ausilio (deve ovviamente trattarsi di progettualità diverse con elevata differenziazione reciproca).

Nel caso si verificano risparmi di risorse finanziarie all'interno del comparto la somma residua sarà eventualmente riassegnata tramite ulteriore bando.

Non sono previste aggregazioni (ATS o gruppi similari) tra soggetti proponenti.

Il possesso della polizza assicurativa contro i rischi derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali di cui al precedente articolo 3, costituisce condizione di ammissibilità ai fini della concessione dell'ausilio; la relativa dichiarazione è resa dall'impresa in sede di domanda. La mancanza o irregolarità della copertura comporta l'inammissibilità della domanda. La polizza deve restare in vigore fino alla erogazione dell'ausilio, pena la perdita del diritto alla liquidazione.

Art.6 - REGIME DI AIUTO

Per la definizione del regime applicabile si terrà conto dei beneficiari finali delle iniziative sostenute dalla Camera e pertanto:

- ove l'iniziativa si rivolga ad una generalità ampia di imprese attraverso avviso pubblico sul sito dell'associazione e/o della stessa CCIAA che si dichiara disponibile per garantire la più ampia partecipazione delle imprese, in capo a queste prescindendo dal numero dei partecipanti non potrà essere ricondotto un vantaggio economicamente apprezzabile, l'iniziativa si considera a carattere diffuso ed il contributo camerale non avrà rilevanza ai fini della normativa comunitaria di aiuti di stato;
- ove l'iniziativa produca un vantaggio economico diretto per il soggetto attuatore che percepisce il contributo si procederà ad imputare il contributo in regime de minimis (Modello B1 – B2 De Minimis) a tale soggetto.

Art.7 - MODALITA' E TERMINI DI INVIO PROGETTI, ALLEGATI E SCADENZA

A pena di esclusione, la domanda di ausilio, riguardante le iniziative progettuali da realizzarsi entro il 31 dicembre 2026, dovrà essere presentata secondo le modalità temporali comunicate nel sito web della CCIAA di Napoli, in modalità telematica, con firma digitale del titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente l'ausilio, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno della piattaforma ReStart di Infocamere – al seguente link: <https://restart.infocamere.it/>. E' prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda (ID domanda). In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda finanziabile è ammessa alle agevolazioni per un importo parziale, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione all'ausilio. Finché è aperto il termine di presentazione è possibile presentare nuove istanze in sostituzione di domande già presentate (incomplete, errate, ecc.); in tal caso verrà tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico. A pena di esclusione, alla pratica telematica dovranno essere allegati i documenti in formato pdf, tutti firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente la sovvenzione o il contributo.

Nel caso in cui il soggetto richiedente non utilizzi le sue credenziali, questi potrà delegare una terza persona all'inoltro della pratica, nominandola procuratore speciale (allegare procura alla presentazione dell'istanza tramite apposito modello allegato al presente bando scaricabile dal sito web camerale all'indirizzo www.na.camcom.gov.it – Crescita Impresa/Promozione economica - Sezione Bando per la concessione di ausili finanziari per la realizzazione di iniziative per la promozione economica e territoriale della provincia di Napoli presentate da Associazioni di categoria ed Associazioni sindacali – 2026), procura che va sottoscritta con firma digitale valida dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente e dal procuratore; in questo caso sarà allegata tutta la documentazione richiesta per la presentazione della domanda, a pena di esclusione, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Costituisce motivo di esclusione non regolarizzabile:

- la mancata sottoscrizione digitale del modello di procura da parte del procuratore e del soggetto richiedente l'ausilio;
- la mancata sottoscrizione digitale di tutta la documentazione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'ausilio nel caso di presentazione autonoma senza intervento di un procuratore;
- Il possesso della polizza assicurativa contro i rischi derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofici di cui al precedente articolo 3, *per i soggetti iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA di Napoli*, costituisce condizione di ammissibilità ai fini della concessione del voucher; la relativa dichiarazione è resa dall'impresa in sede di domanda. La mancanza o irregolarità della copertura comporta l'inammissibilità della domanda.

L'Ente camerale disporrà la chiusura del bando, con provvedimento dirigenziale, una volta esaurito il fondo disponibile anche prima della scadenza di presentazione delle domande, dandone immediata pubblicità sul sito istituzionale della camera: www.na.camcom.gov.it, Bando per la concessione di ausili finanziari per la realizzazione di iniziative per la promozione economica e territoriale della provincia di Napoli presentate da Associazioni di categoria ed Associazioni sindacali – 2026.

La PEC che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente: **cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it**

La Camera di Commercio di Napoli è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica.

Per l'invio telematico è necessario:

- essere in possesso di un dispositivo per la firma digitale, per accedere alla piattaforma Re.Start è necessario disporre di una identità digitale SPID di livello 2 o di una CNS (Carta Nazionale dei Servizi);
- compilare il Modello base della domanda, seguendo il percorso: Accedi, Home, Richiesta contributo, Richiedi, Crea Modello, Avvia compilazione (Anagrafica – sezione dichiarazioni – sezione allegati – sezione invio);
- procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti previsti dal bando (firmati digitalmente, mediante l'utilizzo della firma digitale titolare/legale rappresentante);
- inviare la pratica con la funzione “invia”. Un tutorial della società Infocamere di guida alla procedura è disponibile al seguente indirizzo web: https://intranet.infocamere.it/documents/35834932/117341888/Manuale_Restart_Bando_+Standard_Generico.pdf/ed265750-6fae-1079-fefc-46bfd7e7690?t=1684858593630

Art.8- DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE ALLA DOMANDA

Alla presentazione della domanda di ausilio deve essere allegata, **a pena l'esclusione**, la seguente **documentazione tutta firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente**:

1. **modello di domanda (Modello A)**, allegato al presente bando compilato in ogni parte, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente. Il Modello di domanda contiene le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste dal presente bando. Per l'ammissibilità della domanda è necessario che siano barrate le caselle relative alle dichiarazioni che il soggetto intende rendere, il modello deve essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente, **pena l'inammissibilità dell'istanza**. E' obbligatoria l'indicazione dell'indirizzo PEC dell'associazione partecipante al Bando, così come risulta da visura camerale se iscritta al registro Imprese, tramite cui verranno gestite tutte le comunicazioni successive inerenti il procedimento amministrativo del presente bando;
2. **Modello A1-Descrizione dell'iniziativa**" allegato al presente bando compilato in ogni parte, contenente esauriente relazione illustrativa dell'iniziativa firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, per cui è richiesto l'ausilio, recante una chiara e dettagliata descrizione del progetto, del programma da svolgere e della tipologia degli interventi e nella quale siano evidenziati gli obiettivi e i vantaggi d'interesse generale, nonché i risultati attesi per l'economia locale, con indicazione della presumibile data d'inizio e conclusione delle attività, nonché un dettagliato cronoprogramma delle attività. La relazione contiene il piano finanziario del progetto con indicazione dettagliata delle attività da svolgere dovendo in particolare contenere in maniera distinta tutti i costi da sostenere per la realizzazione del progetto. Il soggetto richiedente si impegna a dare visibilità esterna dell'avvenuta concessione dell'ausilio camerale, apponendo, se del caso, in tutte le forme di diffusione dell'iniziativa (materiali, comunicati, manifesti, opuscoli, inviti, siti internet, ecc.), il logo della Camera di Commercio accompagnato da una dicitura del tipo "Progetto realizzato con l'ausilio finanziario della Camera di Commercio di Napoli". La relazione deve contenere gli elementi necessari per permettere la valutazione dei criteri indicati nella tabella "elementi di valutazione" di cui al successivo art.8;
3. **Statuto ed Atto costitutivo** del soggetto richiedente;
4. **atto** da cui si evinca il potere di firma del titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente;
5. in caso di invio di pratica telematica da parte di intermediario sarà necessario allegare la **procura/delega**, sottoscritta digitalmente sia dall'intermediario che dal titolare/rappresentante del soggetto richiedente, utilizzando il modello scaricabile alla pagina internet www.na.camcom.gov.it, **pena l'inammissibilità dell'istanza**;
6. **Modello A2 – A3 de minimis** (eventuale);

7. Modello Procura (eventuale).

Il modello generato dal sistema Re.start, dopo il completamento della procedura di allegazione di tutti i modelli richiesti alla pratica di domanda di partecipazione, va obbligatoriamente prima SCARICATO e poi CARICATO, e può essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente oppure dall'intermediario/procuratore delegato.

La Relazione deve contenere eventuali note di partenariato e l'indicazione del soggetto attuatore se diverso dal soggetto promotore, con relativo curriculum.

I soggetti attuatori, compatibilmente con la loro natura giuridica, devono avere i seguenti requisiti:

- abbiano sede o unità locale, cui è riferita l'attività oggetto del contributo, iscritta al Registro Imprese/REA della Camera di Commercio di Napoli, attiva (cioè aver denunciato presso il Registro delle Imprese competente l'inizio delle attività) ed in regola con il versamento dei diritti camerali, secondo i criteri di cui alla Determinazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Camerale, n. 50 del 13/05/2016 ed, inoltre, attiva al momento della presentazione della domanda di contributo;
- non siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura richiesta dai loro creditori;
- non siano classificabili come "imprese in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/14;*
- non siano in stato di liquidazione volontaria;
- abbiano legali rappresentanti, amministratori, soci e/o altri soggetti tra quelli elencati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione), per i quali non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- non siano destinatarie, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia;
- non debbano restituire agevolazioni per le quali l'organismo competente abbia disposto la restituzione;
- non siano beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative;
- non essere incorso in violazioni ostantive di tipo penale;
- siano in regola con l'obbligo di stipula della polizza assicurativa contro i rischi derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali, ai sensi dell'articolo 1, commi 101 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive modificazioni, nei termini previsti dalla normativa vigente in relazione alla dimensione dell'impresa.

Nel caso di sovvenzione il soggetto presentatore deve coincidere con il soggetto attuatore, a norma del Regolamento.

Infine la Relazione deve contenere gli elementi necessari per permettere la valutazione sulla base dei seguenti criteri:

Voce	Elementi di valutazione	Punteggio
1	Iniziative/progetti con capacità di affermare filiere di forte valenza identitaria del territorio	Da 0 a 15
2	Iniziative/progetti con capacità di rispondere ai bisogni del settore di riferimento risultanti da un'analisi del contesto territoriale	Da 0 a 30
3	Iniziative/progetti realizzati in sinergia con altri attori (Enti, Università, associazioni etc.) in grado di conferire valore aggiunto alla realizzazione delle iniziative previste	Da 0 a 20
4	Iniziative/progetti promossi e divulgati attraverso piani di comunicazione efficaci (es. strumenti digitali, media, guide, brochure, pubblicazioni, studi, video promozionali)	Da 0 a 15
5	Iniziative/progetti contenenti elementi innovativi dell'iniziativa o di ripetibilità	Da 0 a 20

Il punteggio attribuibile va da 0 a 100 punti.

Un progetto è considerato ammissibile se allo stesso viene attribuito un punteggio di almeno 60 punti.

La mancata declinazione analitica nel "Modello A1-Descrizione dell'iniziativa" nelle voci indicate da 1 a 5 comporterà la non attribuzione del relativo punteggio.

Per la valutazione delle iniziative, la Commissione terrà conto dei criteri di valutazione in precedenza indicati, di cui all'art. 8 (relazione illustrativa).

La graduatoria di merito verrà redatta con riferimento al punteggio raggiunto dal progetto presentato e, a parità di punteggio, costituirà elemento preferenziale l'ordine temporale di presentazione della pratica telematica (ID DOMANDA). La graduatoria di merito definita dalla Commissione di valutazione, sarà oggetto di determina di ammissione da parte del Dirigente camerale incaricato.

Art.9 – ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'/VALUTAZIONE

È prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art.5, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.123), secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande (ID domanda). L'Azienda Speciale procede, pertanto in ordine cronologico all'istruttoria amministrativo-formale della domanda al fine di accertare la completezza dei dati in essa contenuti (invio nei termini previsti dal Bando, completezza e regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, presenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando per i beneficiari). Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una valutazione di merito da parte di una Commissione, nominata dal Segretario Generale con proprio atto, composta da tre professionalità, individuate tra il personale camerale interno e/o professionalità esterne, caratterizzata da elevata e specifica professionalità, terzietà ed economicità, all'uopo nominate, individuando la figura del presidente, valutando le istanze pervenute secondo quanto disposto dal Regolamento camerale in vigore, con l'obiettivo di redigere l'elenco degli ammessi a contributo sulla base dei criteri su esposti.

La CCIAA (o la sua Azienda Speciale) provvederà, ove necessario, a richiedere elementi informativi e documentazione integrativa fissando un termine perentorio, non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione, a pena di improcedibilità.

Non è possibile richiedere integrazioni documentali quando il mancato invio e/ o omissione comportino l'esclusione dal procedimento.

Art.10 – PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

L'Azienda Speciale S.I. Impresa verificherà che i soggetti beneficiari (ivi compresi gli eventuali soggetti attuatori) siano in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali di cui al documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.) nel momento di **liquidazione** dell'ausilio finanziario.

La concessione o il diniego dell'ausilio richiesto saranno oggetto di motivato provvedimento del Dirigente camerale responsabile della procedura che verrà pubblicato sul sito della Camera di Commercio di Napoli.

Pertanto il Dirigente camerale responsabile della procedura approva con propria Determinazione:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili;
- l'elenco delle domande ammesse non finanziabili (che superino la soglia formale e di merito prevista per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria).

La pubblicazione degli elenchi è l'unica modalità di comunicazione degli esiti istruttori e può essere differenziata nel tempo in funzione di specifiche esigenze organizzative.

In caso di accoglimento dell'istanza la determina dirigenziale di concessione indicherà:

- l'importo dell'ausilio concesso ed il soggetto attuatore, se diverso dal richiedente (**solo in caso di contributi**), ed il CUP (codice unico di progetto) che andrà inserito nelle fatture;
- la precisazione che la liquidazione dell'ausilio concesso è subordinata alla approvazione del rendiconto analitico e completo delle entrate e delle spese dell'iniziativa, secondo le modalità indicate dal Regolamento camerale e secondo le indicazioni di cui al presente

bando. Successivamente alla concessione sarà richiesto alle Associazioni ammesse all'ausilio, di inviare entro il termine perentorio di 10 giorni il cronoprogramma esecutivo con indicazione delle attività già riportate nel modello di domanda e dettagliato con le date definitive al fine di consentire eventuali controlli e verifiche degli uffici.

Qualora le variazioni riguardino:

- a) elementi essenziali dell'iniziativa, il Dirigente camerale responsabile della procedura invierà la documentazione presentata dal richiedente alla Commissione di merito, la quale effettuerà le opportune valutazioni per la conferma o meno dell'ausilio;
- b) elementi non essenziali dell'iniziativa, il Dirigente camerale responsabile della procedura, dà comunicazione a mezzo PEC dell'accoglimento delle variazioni sopravvenute al soggetto richiedente entro 10 gg.

Nel caso in cui, dopo la concessione dell'ausilio, intervenissero successive variazioni all'iniziativa indicata nella domanda, "le variazioni stesse dovranno essere comunicate al Dirigente camerale responsabile della procedura, con congruo anticipo rispetto alla data di rendicontazione, e da questi autorizzate. La comunicazione si ritiene effettuata con congruo anticipo se inoltrata all'Ente camerale almeno 40 gg. prima del termine ultimo per la rendicontazione; oltre tale termine non sarà accettata.

Art.11 – COMUNICAZIONI

Le richieste di integrazione della documentazione inoltrata effettuate ai sensi dell'art.10 L.241/1990 verranno effettuate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo che l'impresa avrà comunicato nella domanda.

L'impossibilità accertata di contattare il richiedente a mezzo PEC comporterà l'automatica decadenza della domanda di contributo.

Art.12 SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate spese ammissibili quelle strettamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa progettuale per la quale viene richiesto l'ausilio che siano adeguatamente documentate (documenti fiscali validi) ed intestate al soggetto attuatore beneficiario dell'ausilio finanziario, se diverso da quello promotore dell'iniziativa (solo per l'ausilio in forma di contributo).

Art.13 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AUSILIO

Il richiedente è obbligato, pena l'esclusione, improrogabilmente entro 90 giorni dalla conclusione dell'iniziativa oggetto dell'ausilio, alla trasmissione della rendicontazione di tutte le spese sostenute, comprese le spese dell'eventuale soggetto attuatore, inviando il "**Modello B-rendicontazione**", firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente, corredato di tutti i documenti giustificativi, con pratica telematica analoga alla domanda di ausilio.

Le spese rendicontate devono essere coerenti con il piano finanziario analitico presentato in sede di domanda con il “Modello A1-Descrizione dell’iniziativa” ovvero con le modifiche autorizzate dall’Ente camerale. I costi da ammettere all’ausilio devono riguardare unicamente quelli indicati in domanda ovvero nella modifica di quest’ultima autorizzata dall’Ente.

Eventuali difformità non potranno essere ammesse e l’ausilio sarà corrispondentemente ridotto.

La rendicontazione finale delle spese completa di tutti i documenti giustificativi dovrà essere presentata con pratica telematica secondo il modello scaricabile alla pagina internet www.na.camcom.gov.it.

L’ausilio sarà erogato direttamente al soggetto beneficiario (presentatore e/o attuatore in funzione del soggetto che ha sostenuto finanziariamente i costi) a seguito della presentazione e della successiva valutazione positiva della rendicontazione. Il soggetto promotore dovrà rendicontare, in uno alle spese rendicontate dal soggetto attuatore, l’attività di monitoraggio e/o controllo, la cui spesa dovrà essere contenuta nella soglia tra il 10% e 20% dell’ausilio finanziario totale. Si applica in ogni caso quanto disposto dal Regolamento.

La documentazione necessaria per ottenere l’approvazione della rendicontazione comprende obbligatoriamente:

1. Relazione dettagliata sullo svolgimento dell’iniziativa, nella quale siano puntualmente indicati sia i risultati che ha determinato sul piano della promozione economica del territorio e la visibilità data all’intervento della CCIAA di Napoli, che i risultati come da indicatori previsti nel progetto approvato, corredata da idonea documentazione (art.10 lettera A Regolamento camerale ausili) comprovante l’effettiva realizzazione dell’iniziativa (foto, video, rassegna stampa) con evidenza del logo della Camera di Commercio accompagnato da una dicitura del tipo "Progetto finanziato con l’ausilio della Camera di Commercio di Napoli" (art.8 del bando (ad es.: esemplari dei gadget/pubblicazioni distribuite);
2. Elenco analitico dei documenti di spesa intestati all’Associazione (o al soggetto attuatore, se previsto nel progetto approvato e diverso dal richiedente) inerenti la realizzazione dell’attività finanziata, compilato in ogni sua parte (**allegato 1**);
3. Eventuale prospetto di riconciliazione F24 per ritenute d’acconto Irpef operate sui compensi a professionisti in copia conforme all’originale;
4. Relazioni dei professionisti/dipendenti sulle attività svolte;
5. la documentazione comprovante il pagamento delle fatture, ricevute, notule, ecc rendicontate (copia degli estratti conto/bonifici, quietanze liberatorie rilasciate dai fornitori), di cui il rappresentante legale attesta l’autenticità, che debbono riportare la precisa indicazione dell’iniziativa progettuale cui si riferiscono;
6. attestazione antiriciclaggio;
7. eventuale polizza fideiussoria intestata all’Ente camerale quale beneficiario;
8. Copia conforme all’originale della quietanza dei pagamenti degli oneri contributivi per i dipendenti;
9. Specifico atto che destina il personale dipendente esclusivamente alla realizzazione del progetto; prospetto mensile delle ore dedicate al progetto (timesheet) sottoscritto

dal dipendente e prospetto di calcolo del costo orario, tutti firmati dal legale rappresentante dell'Associazione;

10. Eventuale autocertificazione della data di inizio e fine degli eventi per i quali si è reso necessario il fitto di sale come da progetto approvato ed il prospetto di calcolo dell'importo richiesto firmati dal legale rappresentante dell'Associazione;
11. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario contenente il rendiconto analitico delle entrate realizzate o comunque accertate ovvero l'assenza delle stesse (art. 10 lett. d del regolamento camerale) - **(allegato 2)**;
12. Eventuale Autocertificazione del soggetto attuatore ai sensi dell'art.8 del bando;
13. Eventuale autorizzazione del dirigente camerale di variazione del progetto/preventivo approvato;
14. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario attestante l'importo ricevuto in forma di anticipazione, così come stabilito all'art. 13 del Bando.

L'ammontare della polizza dovrà essere pari al 100% dello stato avanzamento lavori presentato con idonea documentazione di spesa asseverata con autocertificazione di veridicità e conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000.

L'Azienda Speciale della CCIAA di Napoli provvederà, dietro presentazione della Polizza ed anticipazione finanziaria camerale, ad erogare il 50% del valore dello stato avanzamento lavori nel caso in cui il richiedente abbia richiesto ausili nella forma di contributi ovvero il 100% del valore dello stato avanzamento lavori nel caso in cui il richiedente abbia richiesto ausili nella forma di sovvenzioni.

In caso di attivazione della fideiussione, la rendicontazione dello stato avanzamento lavori dovrà essere presentata via PEC all'indirizzo: si_impresa@legalmail.it senza utilizzare in alcun modo l'applicativo Re.start. La rendicontazione finale, nel rispetto delle procedure e dei termini previsti, avverrà con la consueta piattaforma informatica e dovrà ricomprendere anche le fatture già rendicontate via PEC;

La liquidazione nei limiti suddetti potrà avvenire anche per stati di avanzamento nei seguenti termini:

- a) un primo acconto per un importo massimo del 50% dell'ausilio finanziario ammesso a seguito di presentazione di regolare polizza fideiussoria assicurativa e/o bancaria stipulate presso principali istituti di credito o compagnie assicurative a seguito della presentazione di fatture asseverate (dichiarazione di conformità all'originale) per un volume finanziario pari al 50% dell'ausilio totale concesso;
- b) un eventuale secondo acconto pari al massimo al 50% a saldo dell'ausilio finanziario con le stesse modalità di garanzia e previa presentazione delle fatture quietanzate (documenti dai quali si evincano la liberatoria del creditore e la connessa tracciatura) relative al primo acconto ricevuto, nonché contestuale presentazione delle fatture asseverate relative al

secondo acconto. Resta fermo l'obbligo di presentazione in sede di rendicontazione delle fatture quietanzate relative all'eventuale secondo acconto richiesto.

Tutti i documenti allegati alla pratica telematica di rendicontazione devono essere sottoscritti secondo quanto già stabilito all'art. 7 del presente bando.

Prima che si proceda alla liquidazione dell'ausilio, così come predisposto dall'art. 44 bis del D.P.R. n. 445/2000 di cui alla L. n. 183/2011, l'Azienda Speciale SI. Impresa provvederà d'ufficio a richiedere il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) o altro attestato di regolarità contributiva, presso l'ufficio territorialmente competente o cassa professionale, nel rispetto della vigente normativa di settore. Detta attività verrà effettuata dai soggetti istruttori della pratica attraverso visura camerale dell'impresa, l'interrogazione di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali, ovvero attraverso controlli a campione sulle dichiarazioni del Legale Rappresentante. Sarà possibile da parte degli uffici istruttori, nella fase esclusivamente della liquidazione, procedere alla richiesta di regolarizzazione del DURC attraverso la concessione all'impresa di un termine massimo di giorni 30. Decorso inutilmente detto termine, la Camera, ricorrendone le condizioni, regolarizzerà la posizione direttamente con l'Ente pubblico creditore.

Gli ausili ai beneficiari saranno erogati in un'unica soluzione entro 30 gg dalla comunicazione di conclusione delle attività istruttorie di rendicontazione da parte dell'Azienda Speciale SI Impresa, previa verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando.

Resta inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti ausili ai beneficiari richiedenti sia l'avvenuta spesa dei costi ritenuti ammissibili nella domanda. In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dell'ausilio spettante sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

In particolare qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, l'ausilio sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, l'ausilio che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

Art.14 – EVIDENZA DELL'AUSILIO FINANZIARIO CAMERALE

L'indicazione dell'ausilio camerale andrà riportato su tutti i documenti realizzati nel corso del progetto (brochure, guide, ecc.) sui materiali promozionali realizzati per la diffusione dell'iniziativa (inviti, manifesti, locandine, siti internet, ecc.) ed in tutte le comunicazioni rivolte all'esterno, ivi incluse quelle rivolte alle imprese di cui si richiede il coinvolgimento.

L'ausilio camerale andrà indicato mediante apposizione del logo camerale, nell'ultima versione disponibile.

Il Vertice della Camera di Commercio dovrà essere formalmente invitato a partecipare all'iniziativa realizzata grazie all'ausilio dell'Ente, all'occasione il Presidente potrà delegare un rappresentante a portare il saluto e rappresentare la CCIAA in caso di impedimento.

Art.15 – REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE

La Camera di Commercio di Napoli, anche su proposta del RUP di SI Impresa, dispone la "revoca totale" delle agevolazioni quando:

- a) il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;

- b) siano venuti a mancare i requisiti di ammissione richiesti dal Bando, ivi incluso il possesso della polizza assicurativa contro i rischi catastrofali prevista dalla normativa vigente;
- c) il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d) impossibilità di effettuare controlli, di cui all'art. 17, per cause imputabili al partecipante;
- e) il beneficiario subisca, successivamente alla presentazione della domanda, protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso la Camera di Commercio di Napoli;
- f) dalla verifica della rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 30% dell'ausilio finanziario concesso;

Art.16 – RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE

Il beneficiario può rinunciare all'agevolazione concessa, comunicandolo a mezzo posta elettronica certificata: cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it prima della liquidazione degli importi concessi.

Art.17 – ISPEZIONE E CONTROLLI

La CCIAA, anche attraverso la propria Azienda Speciale unica SI Impresa, si riserva la facoltà di controllare l'esatto svolgimento delle attività per le quali è stato concesso l'ausilio, effettuando controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed esercitando ogni più ampio potere di richiedere chiarimenti, ulteriori informazioni, precisazioni e ogni documento utile a fornire elementi di valutazione.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili si produrrà la decadenza della concessione dall'ausilio finanziario con motivato provvedimento del Dirigente competente della CCIAA.

La Camera, anche attraverso la propria Azienda Speciale SI Impresa, procederà ad effettuare controlli a campione presso i singoli partecipanti, per stabilire l'effettiva realizzazione delle attività comunicate. A tal fine il singolo partecipante, rilascerà, unitamente all'istanza di partecipazione al presente Bando, specifica autorizzazione di accesso ai propri locali, previa comunicazione da parte della CCIAA, del giorno, dell'ora e del nominativo del personale che effettuerà detto controllo.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it

Art.18 – CONTROVERSIE

Eventuali controversie conseguenti o dipendenti dal presente atto saranno risolte mediante ricorso alla Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio di Napoli.

ARTICOLO 19 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP).

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Promozione della Camera di Commercio di Napoli. Le attività di comunicazione, le istruttorie e le verifiche previste sono affidate all'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli S.I. Impresa.

Informazioni e contatti

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sulle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a: S.I. Impresa Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli e-mail: bandoassociazioni2026@si-impresa.na.camcom.it, esclusivamente mediante mail ordinaria e NON PEC. Tutte le informazioni in merito al trattamento dei dati personali svolto nell'ambito della gestione del presente Bando, sono contenute nel documento allegato intitolato: "INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR) BANDO PER LA CONCESSIONE DI AUSILI FINANZIARI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI PRESENTATE DA ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ED ASSOCIAZIONI SINDACALI – 2026